



CITTA' METROPOLITANA DI BARI
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 1

del 07/07/2026

OGGETTO: Indirizzi per la qualificazione della rilevanza degli impianti sportivi comunali e i relativi affidamenti in concessione tramite procedura di evidenza pubblica e prosecuzione delle concessioni/affidamenti degli impianti sportivi comunali agli attuali concessionari.

L'anno duemilaventisei, il giorno 7 del mese di luglio nella Casa Comunale, legalmente convocata, si è riunita, sotto la Presidenza del Sindaco Manuel Flavio Minervini e con l'assistenza del Segretario Generale, dott. Ernesto Lozzi, la Giunta comunale nelle persone dei Signori:

MINERVINI Manuel Flavio	SINDACO	PRESENTE
ALTOMARE Anna Elisabetta	VICE SINDACO	PRESENTE
DE LAURENTIIS Simona	ASSESSORE	PRESENTE
LA FORGIA Dario	ASSESSORE	PRESENTE
MASSARI Gabriella	ASSESSORE	PRESENTE
MAZZOLA Ignazio	ASSESSORE	PRESENTE
MINERVINI Corrado	ASSESSORE	PRESENTE
PORTA Giovanni	ASSESSORE	PRESENTE

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta e invita la Giunta Comunale a trattare l'argomento segnato in oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

ESAMINATA l'allegata proposta di deliberazione;

VISTI i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art. 49 comma 1° e dell'art. 147 bis del D.Lvo 267/2000 allegati alla presente deliberazione:

- dai Dirigente dei Settore Bilancio Patrimonio Partecipate Servizi Istituzionali e Urbanistica-Ambiente in ordine alla regolarità tecnica;
- dal Dirigente del Settore Bilancio Patrimonio Partecipate Servizi Istituzionali in ordine alla regolarità contabile;
- Con voti unanimi e favorevoli espressi in forma palese;

DELIBERA

1) Di approvare la proposta di deliberazione in oggetto facendola propria ad ogni effetto.

Successivamente, con separata votazione unanime

LA GIUNTA COMUNALE

Dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 comma 4° del D.Lgs. n. 267/2000.

IL SINDACO – PRESIDENTE
Manuel Flavio MINERVINI

IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Ernesto LOZZI

In apertura di seduta la Giunta nella sua prima seduta ricorda la figura di Gianni Carnicella, Sindaco della città di Molfetta, nel giorno dell'anniversario della sua morte, affermando la volontà di proseguire l'attività amministrativa sulla traccia della sua alta testimonianza.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Oggetto: Indirizzi per la qualificazione della rilevanza degli impianti sportivi comunali e i relativi affidamenti in concessione tramite procedura di evidenza pubblica e prosecuzione delle concessioni/affidamenti degli impianti sportivi comunali agli attuali concessionari.

Che viene sottoposta all'esame della Giunta Comunale

Premesso:

- gli Impianti sportivi comunali rappresentano un bene del patrimonio indisponibile dell'Ente locale e, come tale, oltre ad essere di proprietà comunale, sono sottoposti ad un vincolo funzionale che li destina a favore degli interessi della collettività secondo il disposto degli artt. 826 ed 828 del Codice Civile consentendone un uso pubblico per la promozione e la pratica sportiva, motoria e ricreativa;
- la finalità di interesse pubblico che viene soddisfatta dall'impianto sportivo fa sì che l'oggetto di concessione dello stesso non sarà, quindi solo il loro uso, ma bensì anche la gestione;
- che l'articolo 10, comma 3, del D. Lgs. 18 agosto n. 267/2000 dispone che, al fine di rendere effettiva la partecipazione dei cittadini all'attività dell'amministrazione, gli enti locali assicurano l'accesso alle strutture ed ai servizi agli enti, alle organizzazioni di volontariato e alle associazioni;
- che l'articolo 19 della L.R. 4 dicembre 2006, n. 33, dispone che gli impianti sportivi siano preferibilmente affidati in gestione ordinaria alle associazioni, società sportive e similari soggetti operanti nel settore sportivo, quando la struttura degli impianti sia tale da consentire una tale forma di gestione e quando i soggetti suddetti dimostrino di possedere i requisiti di idoneità, anche organizzativa, atti ad assicurare un'efficiente ed efficace gestione;
- che il Titolo IV del Regolamento Comunale per la concessione degli impianti sportivi e la "riforma dello Sport" che ha visto l'inizio del suo iter legislativo con la L. 86/2019 e proseguita con i decreti legislativi attuativi entrati in vigore nel 2023 prevedono che l'affidamento in gestione abbia luogo mediante selezioni trasparenti e atte ad individuare il soggetto più idoneo e, inoltre, che l'affidamento abbia luogo previa approvazione e stipulazione di idonea convenzione;

Atteso che il Decreto Legislativo n. 38 del 28 febbraio 2021, prevede che l'uso degli impianti sportivi in esercizio da parte degli enti locali territoriali è aperto a tutti i cittadini e deve essere garantito, sulla base di criteri obiettivi, a tutte le società e associazioni sportive e nei casi in cui l'ente pubblico territoriale non intenda gestire direttamente gli impianti sportivi, la gestione sia affidata, in via preferenziale, a società e associazioni sportive dilettantistiche, enti di promozione sportiva, discipline sportive associate e Federazioni sportive nazionali, sulla base di convenzioni che ne stabiliscono i criteri d'uso e previa determinazione di criteri generali e obiettivi per l'individuazione dei soggetti affidatari;

Ritenuto che

la gestione in proprio di tali strutture risulta essere onerosa per il Comune, sia per la scarsità delle risorse economiche disponibili, sia per la carenza di personale comunale da impiegare per tali finalità;

l'Amministrazione, nell'ambito delle proprie prerogative istituzionali e nel pieno esercizio delle competenze in materia di promozione delle attività sportive, sociali e ricreative a favore della collettività, debba perseguire un obiettivo generale di interesse pubblico, concretamente orientato alla promozione della pratica sportiva come strumento fondamentale di benessere psicofisico, crescita personale, educazione alla legalità, coesione sociale e contrasto a ogni forma di emarginazione, disagio e devianza, con particolare attenzione alle fasce più vulnerabili della popolazione, quali i minori, le persone con disabilità, i giovani a rischio e gli anziani;

in tale prospettiva, sia indispensabile e prioritario adottare un modello gestionale ispirato a principi costituzionalmente e legislativamente riconosciuti, quali la sussidiarietà orizzontale, la partecipazione civica, la valorizzazione del volontariato e dell'associazionismo sportivo di base, ritenuto elemento essenziale per la vitalità del tessuto sociale locale e strumento privilegiato per l'attuazione concreta delle politiche pubbliche in ambito sportivo e socio-educativo;

il metodo della concessione, giusta quanto previsto, sia consigliato anche da ragioni di economicità di gestione, come risulta dal quadro di stima e raffronto dei costi di gestione diretta ed indiretta;

sussistano ragioni di opportunità sociale, di economicità, efficienza ed efficacia di gestione che legittimano la concessione a terzi, ai sensi dell'articolo 113, comma 1, lettera b), del D. Lgs. n. 267/2000, degli impianti sportivi comunali, quale forma più idonea a soddisfare in via immediata l'interesse generale connesso al fenomeno sportivo ed alla concreta rilevanza dell'esercizio di pratiche atletiche da parte dei singoli e delle associazioni;

sia necessario definire un quadro di indirizzi chiari, trasparenti e coerenti con le finalità pubbliche sopra richiamate, affinché gli affidamenti delle gestioni degli impianti possano avvenire nel rispetto dei principi di imparzialità, pubblicità, valorizzazione del merito sociale e continuità dell'offerta sportiva pubblica, evitando soluzioni organizzative che possano compromettere l'accesso equo ed egualitario alle strutture da parte della cittadinanza, in particolare dei soggetti più svantaggiati;

l'Amministrazione, nella consapevolezza del valore strategico dell'impiantistica sportiva, quale leva di sviluppo locale e strumento di welfare di prossimità, intende ribadire la propria volontà di orientare le concessioni future secondo criteri che privilegino proposte progettuali ad alto

impatto sociale, in grado di garantire una gestione partecipata, sostenibile, solidale e finalizzata non al profitto economico, bensì al benessere collettivo, alla crescita educativa dei giovani e alla promozione dello sport come diritto di cittadinanza;

Visti

- la circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche comunitarie, 1° marzo 2001, n. 3944 (in *G.U.* 3 maggio 2002, n. 102), nella quale viene sottolineato che l'istituto concessorio presuppone, comunque, che la scelta del concessionario avvenga in base a criteri obiettivi e che la procedura si svolga rispettando le regole e i requisiti inizialmente stabiliti, tra cui quello di trasparenza, parità di trattamento, proporzionalità e non discriminazione, criteri, peraltro, ribaditi nella sopra invocata norma di legge statale;
- il Titolo IV del regolamento comunale che disciplina le modalità di concessione e d'uso degli impianti sportivi di proprietà comunale (approvato con Deliberazione del Commissario Straordinario n. 111/2016, esecutiva a termini di legge);
- l'articolo 10 ter del D.L. 25 maggio 2021, n. 73 convertito in Legge 23 luglio 2021, n. 106 (Decreto Sostegni bis) che aveva prorogato fino al 31 dicembre 2023 le concessioni di impianti sportivi "ubicati su terreni demaniali o comunali.
- il mille-proroghe 2022 (Decreto legge 30 dicembre 2021 n. 228 convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 25 febbraio 2022, n. 15) con l'articolo 14 comma 4-quater ha spostato il termine al 31.12.2025;
- il comma 1 dell'articolo 10-ter del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 luglio 2021, n. 106, con cui le parole: «sono prorogate fino al 31 dicembre 2023» sono sostituite dalle seguenti: «sono prorogate fino al 31 dicembre 2025 allo scopo di consentire il riequilibrio economico-finanziario delle associazioni stesse, in vista delle procedure di affidamento che saranno espletate ai sensi delle vigenti disposizioni legislative»
- il Parere della Funzione consultiva di ANAC n. 33/2025 in ordine all'affidamento gestione impianti sportivi ex art. 5 del D. Lgs. n. 38/2021;
- il Fascicolo ANAC n. 2158/2024 (URCP 15/2024) riguardante i chiarimenti sull'affidamento diretto della rigenerazione e gestione gratuita di impianti sportivi a enti senza fini di lucro, regolato dal D. Lgs. n. 38/2021;
- il comunicato del Presidente ANAC n. 4/2026 che chiarisce presupposti, limiti e inquadramento nel codice dei contratti pubblici dell'affidamento diretto previsto dall'art. 5 del d. Lgs. n. 38/2021;

Dato atto che

il Comune di Molfetta è proprietario di diversi impianti sportivi di seguito elencati:

DENOMINAZIONE	UBICAZIONE
Stadio di Calcio "Paolo Poli"	Via Giovinazzo SNC
Campo Sportivo "Benedetto Petrone"	Strada vicinale Torre Rotonda n. 26
Palazzetto dello Sport "Nunzio Fiorentini"	Piazza Don Luigi Sturzo SNC
Palazzetto dello Sport "Giacinto Panunzio"	Via Giovinazzo n. 24
Palazzetto dello Sport "Giosuè Poli"	Via Martiri di via Fani SNC
Campo di calcetto	Via Corrado Salvemini
Campi di calcetto e di tennis	Viale Gramsci n. 91
Campo di calcetto e di multi discipline	adiacente Basilica Madonna dei Martiri
Ex Pattinodromo di Ponente	Via Papa Innocenzo VIII SNC
Campi di tennis	Via Giovinazzo annessi allo Stadio di Calcio
Campi di tennis	Via Saverio Calò annessi al Parco di Ponente
Impianto natatorio	Via Saverio Nisio SNC
Stadio dell'Atletica "Mario Saverio Cozzoli"	Via Salvo D'Acquisto n. 17
Cittadella dello Sport	Via Giovanni Spadolini SNC
Nuovo Palazzetto dello Sport	Via Bettino Craxi SNC
Playground "Francesco Valente"	Via Capitano Umberto Magrone SNC
Campetto multi discipline	Via del Gesù SNC

l'indirizzo di affidamento in gestione debba evidenziare i criteri di scelta del soggetto concessionario, da fissare in ossequio a quanto previsto nella legge regionale del 4.12.2006 n. 33 e dal D. Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2021 e debba determinare gli elementi essenziali della convenzione da stipulare, ossia:

- a) i contenuti dell'attività di gestione ordinaria;
- b) la durata;
- c) le modalità della gestione;
- d) gli obblighi e i diritti delle parti;
- e) le modalità di fissazione dell'ammontare delle tariffe di accesso agli impianti, di riscossione e rendicontazione delle medesime;
- f) i corrispettivi;
- g) la riserva dell'uso dell'impianto in talune circostanze al Comune per scopi istituzionali;
- h) le cause di anticipata risoluzione della convenzione;

Dato atto che:

- per l'impianto natatorio precedenti atti hanno già previsto le modalità di affidamento;
- la Cittadella dello Sport e il nuovo Palazzetto dello sport sono impianti ultimati di recente nell'ambito del PNRR che saranno oggetto di una successiva valutazione;
- il Playground "Francesco Valente" ha accesso libero per la cittadinanza e non è prevista allo stato attuale una modalità di gestione esterna;
- il campetto multi discipline è attualmente in disuso;

Considerato che

- tra i servizi pubblici locali non a rete sono annoverabili gli Impianti Sportivi;
- occorre procedere ad una valutazione completa, analitica e motivata circa la qualificazione degli impianti sportivi comunali sotto il duplice profilo della rilevanza economica ovvero della non rilevanza economica del servizio di gestione, quale presupposto imprescindibile per l'individuazione della corretta modalità di gestione e affidamento, nel rispetto del vigente quadro normativo
- per la qualificazione della rilevanza economica degli impianti sportivi comunali è stato costituito un gruppo di lavoro intersettoriale che, partendo dal quadro normativo di riferimento, ed adottando una specifica metodologia di analisi, ha ritenuto che la rilevanza economica non dipenda solo dalla capacità di produrre utili, ma anche e soprattutto da valutazioni ponderate sulla base dei caratteri intrinseci degli impianti sportivi, di seguito dettagliati:
 1. Capacità di autofinanziamento e diversificazione delle entrate
 2. Intensità di utilizzo
 3. Dimensioni e complessità
 4. Bacino di utenza
- l'impostazione utilizzata dal gruppo di lavoro, pur rispettando gli indirizzi della Regione Puglia, che ha ipotizzato che la gran parte degli impianti sportivi realizzati dagli Enti Locali siano privi di rilevanza economica o comunque vadano considerati prioritariamente come luoghi di rilevanza sociale, sportiva ed educativa prediligendo, ha cercato di considerare anche gli aspetti relativi alla concorrenza, al libero mercato, e alla conseguente remuneratività degli impianti;
- a seguito di svariate riunioni, in data 27.05.2026, il gruppo di lavoro ha completato la "Relazione per la determinazione della rilevanza economica degli impianti sportivi di proprietà del Comune di Molfetta", allegata quale parte integrante e sostanziale, a cui si rimanda sia per quel che riguarda i criteri di valutazione che per la qualificazione della rilevanza degli impianti sportivi, unicamente per quelli le cui concessioni sono prossime alla scadenza (giugno e settembre), tralasciando quelli le cui concessioni scadranno più a lungo termine;

Specificato che sussistano, quindi, motivi di celerità dettate dalla scadenza delle concessioni stabilite per la fine dei mesi di giugno e di settembre che rendono opportuno stabilire tempestivamente per alcuni impianti sportivi, tra quelli in tabella, la rilevanza economica o meno degli impianti sportivi da sottoporre alle procedure di evidenza pubblica in modo da garantire la forma più idonea di bando pubblico in grado di soddisfare l'interesse generale connesso al fenomeno sportivo ed alle pratiche atletiche da parte dei singoli e delle associazioni;

Ritenuto che

- il solo rapporto costi/ricavi sia inadeguato per determinare la rilevanza economica, anche e soprattutto perché riviene da tariffe che vengono stabilite con Deliberazioni di Giunta Comunale, e non dai Piani Economici Finanziari di ogni impianto, altrimenti ci sarebbero state tariffe differenti per le stesse discipline sportive praticate in impianti diversi;
- occorra evitare che il non utilizzo delle strutture sportive provochi condizioni di abbandono con grave nocumento patrimoniale e sociale per la collettività;
- al fine di soddisfare l'esigenza di garantire la continuità di un pubblico servizio, si debbano formulare indirizzi al Dirigente del Settore I in cui è incardinato l'Ufficio Sport, al Funzionario Amministrativo dell'Ufficio Sport ed ai RUP degli Impianti Sportivi, in merito all'affidamento in gestione delle strutture sportive, in previsione delle scadenze delle convenzioni in essere con le R.T.A., di quelle già scadute e degli impianti sportivi da affidare, in funzione della rilevanza economica o meno di ogni singolo impianto, così come definita dal gruppo di lavoro intersettoriale;
- che la regola generale e prioritaria per la concessione di un servizio pubblico debba essere la procedura ad evidenza pubblica, tuttavia distinguendo tra servizi con o senza rilevanza economica;

Dato atto che il gruppo di lavoro, al termine dell'assegnazione dei punteggi per ogni elemento, nel capitolo "Elenco e caratteristiche impianti sportivi" della citata relazione ha determinato la rilevanza economica in virtù del posizionamento nella seguente scala oggettiva, ipotizzando il punteggio medio di 8 (otto), come valore soglia oltre il quale qualificare gli impianti sportivi a rilevanza economica:

4 – 8 → Impianto privo di rilevanza economica

9 – 12 → Impianto a rilevanza economica

DENOMINAZIONE	UBICAZIONE	PUNTEGGIO TOTALE
Stadio Paolo Poli	Via Giovinazzo SNC	pt. 12 a rilevanza economica
Campo Sportivo Petrone	Strada vic. Torre Rotonda n. 26	pt. 9 a rilevanza economica
Pala Fiorentini	Piazza Don Sturzo SNC	pt. 8 senza rilevanza economica
Pala Panunzio	Via Giovinazzo n. 24	pt. 11 a rilevanza economica
Pala Poli	Via Martiri di via Fani SNC	pt. 10 a rilevanza economica
Campo di calcetto	Via Corrado Salvemini	pt. 6 senza rilevanza economica
Campi di calcetto e di tennis	Viale Gramsci n. 91	pt. 8 senza rilevanza economica

Campo di calcetto e di multi discipline	adiacente Basilica Madonna dei Martiri	pt. 7 senza rilevanza economica
Stadio dell'Atletica Cozzoli	Via Salvo D'Acquisto n. 17	pt. 12 a rilevanza economica

Acquisiti i pareri favorevoli del Dirigente incaricato del Settore Sport in ordine alla regolarità tecnica, e del Dirigente del Settore I Economico-Finanziario in ordine alla regolarità contabile, ex art. 49 del T.U.E.L. n. 267/2000;

Visti:

- L'art. 4 della Carta Europea dello Sport;
- Il D. Lgs. 31 marzo 2023 n. 36 avente ad oggetto "*Codice dei contratti pubblici*";
- Il D. Lgs. 28 febbraio 2021 n. 36 avente ad oggetto "*Riordino e riforma delle disposizioni in materia di enti sportivi professionistici e dilettantistici, nonché di lavoro sportivo*";
- Il D. Lgs. 28 febbraio 2021 n. 38 avente ad oggetto "*Attuazione dell'art. 7 della legge 8 agosto 2019, n. 86, recante misure in materia di riordino e riforma delle norme di sicurezza per la costruzione e l'esercizio degli impianti sportivi e della normativa in materia di ammodernamento o costruzione di impianti sportivi*";
- Il D. Lgs. 29 agosto 2023 n. 120 avente ad oggetto "*Disposizioni integrative e correttive dei Decreti Legislativi 28 febbraio 2021, nn 36,37,38,39,40*";
- Gli artt. 826 e 828 del Codice Civile;
- Gli artt. 18, 19 e 20 della Legge della Regione Puglia 4 dicembre 2006 n. 33 avente ad oggetto "*Norme per lo sviluppo dello sport per tutti*" e che, al Titolo IV disciplina le modalità di affidamento degli impianti sportivi di proprietà comunale in gestione ordinaria;
- Il Regolamento Comunale per l'uso e la gestione degli impianti sportivi di proprietà comunale approvato con Deliberazione del Commissario Straordinario n. 111/2016;
- La D.G. 6 settembre 2013 n. 45 avente ad oggetto "*Linee di indirizzo per l'affidamento in gestione degli impianti sportivi di proprietà comunale*";
- La deliberazione di Giunta Regionale 9 aprile 2026, n. 420 "*approvazione delle Linee Guida per lo Sport 2026-2028 e del Programma Operativo 2026 dello Sport ai sensi della L.R. n. 33/2026*" pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 35 del 5.5.2026;

SI PROPONE DI DELIBERARE

1. **Di dare atto**, con valore dichiarativo e ricognitivo, che le premesse della presente deliberazione – come articolate in narrativa – costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, in quanto esprimono in modo compiuto e puntuale il quadro logico, fattuale e giuridico di riferimento, nonché le motivazioni, le valutazioni discrezionali e le determinazioni di merito che sorreggono il dispositivo medesimo;
2. **Di revocare** la Deliberazione di Giunta n. 174 del 03.03.2019, non più in linea con i parametri della nuova *Riforma dello Sport*, nonché revocare parzialmente sia la Deliberazione di Giunta n. 282 del 22.12.2023 che la deliberazione di Giunta n. 117 del 22.07.2024, insieme con gli atti presupposti e consequenziali, nelle parti in cui si indicava

l'affidamento diretto come possibile forma di concessione, ritenendo di dover operare con procedure ad evidenza pubblica nell'assegnazione delle concessioni degli impianti sportivi presenti sul territorio;

3. **Di approvare** la “Relazione per la determinazione della rilevanza economica degli impianti sportivi di proprietà del Comune di Molfetta”, allegata quale parte integrante e sostanziale, contenente i criteri attribuiti, e le schede tecniche con cui sono stati qualificati gli impianti sportivi di proprietà comunale aventi o meno rilevanza economica;
4. **Di esprimere**, per le ragioni e con le finalità ampiamente illustrate in premessa, gli indirizzi strategici, amministrativi e gestionali già enunciati nel preambolo della presente deliberazione, che si intendono qui richiamati integralmente e trascritti ad ogni effetto di legge, con valenza di atto di indirizzo vincolante per l'attività gestionale successiva e quale cornice di riferimento per ogni determinazione operativa attuativa;
5. **Di demandare** al Dirigente Responsabile del Settore I, per il tramite del Coordinamento Area Sport, nel rispetto della disciplina applicabile, l'adozione degli atti conseguenti e necessari, inclusa la predisposizione della procedura pubblica di individuazione dei rispettivi soggetti gestori, che dovrà essere conformata in ogni sua parte, formale e sostanziale, ai principi, agli obiettivi, alle condizioni e ai criteri indicati nella presente deliberazione, tenuto conto della natura vincolante dell'indirizzo espresso dall'organo politico, in ossequio al principio di distinzione tra funzioni di indirizzo politico-amministrativo e funzioni gestionali, ai sensi dell'art. 107 del D.Lgs. 267/2000;
6. **Di stabilire** che, al fine dell'avvio dell'iter per le procedure di evidenza pubblica di cui al punto precedente, sia con che senza rilevanza economica in scadenza, si debba procedere con le modalità del D. Lgs. n. 38/2021 (riqualificazione e ammodernamento impianti sportivi) introdotte con il D. Lgs. n. 120 del 29 agosto 2023, e secondo il D. Lgs. n. 36/2023 ed il correttivo D. Lgs. n. 209/2024, oltre che considerando la deliberazione di Giunta Regionale 9 aprile 2026, n. 420 “*approvazione delle Linee Guida per lo Sport 2026-2028 e del Programma Operativo 2026 dello Sport ai sensi della L.R. n. 33/2026*” ed il regolamento comunale che disciplina le modalità di concessione e d'uso degli impianti sportivi di proprietà comunale (Delibera del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Comunale n. 111 del 21.12.2016, esecutiva a termini di legge), nonché ai sensi delle ulteriori norme applicabili ai rispettivi casi di specie;
7. **Di garantire una proroga** sino al termine di espletamento delle procedure di affidamento e comunque non oltre il 31 dicembre 2026 delle concessioni degli impianti sportivi in scadenza di affidamento/gestione alle medesime condizioni e patti;
8. **Di stabilire** che la proroga e la partecipazione alle nuove procedure pubbliche di affidamento sono subordinate a non avere precedenti morosità e/o contenziosi con l'Ente;
9. **Trasmettere** copia del provvedimento al Segretario Generale, al Dirigente del Settore Servizi Finanziari e Istituzionali e Patrimonio, al *Mandataria/Capofila* degli impianti sportivi;

Si propone altresì, stante l'urgenza degli adempimenti conseguenti, di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – comma 4 del TUEL n. 267/2000;

Il Dirigente del Settore I – Bilancio – Patrimonio – Partecipate e Servizi Istituzionali e il Dirigente del Settore III – Urbanistica - Ambiente vista ed esaminata la proposta di deliberazione sopra riportata esprimono parere tecnico favorevole ai sensi dell'art. 49 e 147/bis del D.Lgs 267/2000.

Il Dirigente del Settore I
Bilancio Patrimonio Partecipate
e Servizi Istituzionali

02.07.2026

dott. Mauro de Gennaro

Il Dirigente del Settore III
Urbanistica- Ambiente

02.07.2026

Ing. Domenico Satalino

Il Dirigente del Settore I – Bilancio – Patrimonio – Partecipate e Servizi Istituzionali, vista ed esaminata la proposta di deliberazione sopra riportata esprime parere contabile favorevole ai sensi dell'art. 49 e 147/bis del D.Lgs 267/2000.

02.07.2026

Il Dirigente del I Settore
Bilancio Patrimonio Partecipate e Servizi
Istituzionali

dott. Mauro de Gennaro

Deliberazione di Giunta Comunale n. 1 del 07/07/2026

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

(Art. 124 e 134 del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267 – Art. 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 e ss.mm.ii.)

La presente deliberazione è in pubblicazione all'Albo Pretorio On Line del sito informatico istituzionale del Comune www.comune.molfetta.ba.it dal giorno 14 LUG. 2026 per quindici giorni consecutivi.



IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Ernesto LOZZI

Certificato di avvenuta esecutività e pubblicazione

Il sottoscritto Segretario Generale certifica che la presente deliberazione:

- è stata pubblicata all'Albo Pretorio On Line del sito informatico istituzionale del Comune www.comune.molfetta.ba.it dal _____ per quindici giorni consecutivi;
- è divenuta esecutiva, essendo decorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione ai sensi dell'art. 134, comma 3 del D.Lgs. n. 267/2000.

IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Ernesto LOZZI

Molfetta, li _____